



Oggetto: Verbale di Giuria IDEA BATTLE III

La giuria, come da delibera del Comitato Direttivo di CesenaLab è composta da:

Franco Callegati – Presidente di CesenaLab;

Maddalena Forlivesi;

Maurizio Focchi;

Omar Montanari;

Roberto Pasi;

Pierangelo Raffini;

Davide Stefanelli;

Alberto Simoncini;

La giuria si riunisce oggi, 15 dicembre 2023, ed apre i lavori alle ore 14:00 avvalendosi di strumenti telematici di lavoro collegiale in videoconferenza. Assente Maurizio Focchi, tutti gli altri membri della giuria sono presenti.

La giuria nomina come proprio Presidente:

- Franco Callegati

e come segretario verbalizzante:

Alberto Simoncini

I giudici avevano avuto accesso ai materiali delle startup al fine di poter visionare i progetti.

Si è svolta una prima fase di analisi dei materiali inviati dalle startup al fine di identificare la correttezza, idoneità e completezza dei materiali inviati.

Sono state quindi identificate 217 candidature inviate in modo corretto ed ammissibili alla valutazione.

Si è aperta la votazione andando a valutare singolarmente ciascuna delle 217 startup identificate.

A ciascuna startup la giuria ha dato un punteggio in una scala da "1" a "100".

Si è stilata una classifica complessiva e come da indicazioni del bando si sono identificate le startup che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70 punti per essere ammesse alla graduatoria finale.

Si è successivamente redatta la graduatoria con le startup che hanno realizzato il punteggio minimo di 70 punti previsto dal bando, andando ad ordinare le startup dal punteggio più alto al più basso.

Come da indicazione del bando i criteri utilizzati per valutare le startup sono i seguenti:

- **Innovazione del progetto:** capacità dell'idea di innovare il settore al quale si rivolge cambiandone le dinamiche, i processi, le metodologie, con nuove strategie, standard, opportunità o tecnologie.

- **Team:** coerenza ed adeguatezza delle competenze possedute dal singolo o dal gruppo di persone coinvolte nel progetto con il progetto stesso. Si valuteranno le conoscenze ed i profili dei membri facenti parte del team, in relazione alle competenze richieste per lo sviluppo del progetto di impresa presentato. Si valuterà inoltre la disponibilità a lavorare a tempo pieno al progetto presentato.
- **Stato di avanzamento del progetto:** livello di sviluppo dell'idea presentata (idea, prototipo funzionante, già testata sul mercato, mvp, fase di prototipazione, già sul mercato).
- **Scalabilità del progetto:** facilità con la quale il progetto può essere replicato in contesti differenti e diffondersi velocemente sul mercato realizzando una crescita veloce in differenti mercati.
- **Presenza di eventuali brevetti** o possibilità di brevettare l'innovazione proposta.
- **Coerenza, completezza e chiarezza espositiva della documentazione di progetto.**

I progetti che sono risultati essere nelle prime tre posizioni della graduatoria (quindi che hanno ottenuto i punteggi più alti) sono:

RAREARTH – Bologna

RareEarth è una società di hardware che recupera i magneti dai motori elettrici dei veicoli a due ruote (biciclette, scooter, motociclette) utilizzando un processo proprietario composto da una fase termomeccanica e da una fase chimica. I magneti recuperati possono essere venduti ai produttori di motori elettrici a due ruote o possono essere ulteriormente lavorati per ottenere una lega magnetica pura da vendere ai produttori di magneti che la utilizzeranno come materia prima. Il processo dell'impresa consente il riutilizzo delle leghe di neodimio e riduce la necessità di estrarre e importare metalli di terre rare. L'impresa introduce così la circolarità nella catena del valore delle terre rare, riducendo l'impronta ecologica e la dipendenza dell'Europa dalla Cina.

La tecnologia sviluppata si basa su un processo tecnicamente ed economicamente sostenibile per il riciclo delle Terre Rare contenute nei magneti NdFeB (Neodimio Ferro e Boro= presenti nei motori elettrici di veicoli a due ruote come biciclette, monopattini e scooter elettrici. Questa innovativa metodologia permette di estrarre i magneti in modo efficiente dal motore attraverso un processo mecano-termico. I magneti estratti subiscono un processo mecano-chimico ed un successivo processo chimico per la depurazione dalla resina adesiva che li riveste e del coating metallico così da poter essere utilizzati come materia prima per la produzione di nuovi magneti, o a seconda del tipo e qualità del magnete una volta ricotizzati e rimagnetizzati possono essere riutilizzati direttamente in nuovi motori elettrici. La tecnologia è protetta da tre brevetti che coprono le diverse fasi del processo. Mentre il brevetto del processo mecano-termico è specifico per i motori di veicoli a due ruote, gli altri due brevetti hanno anche applicazioni in altri ambiti ovvero sono adatti a purificare anche magneti provenienti da altre applicazioni come auto elettriche e turbine eoliche.

PLANTVOICE – Trentino

Plantvoice è una società benefit a responsabilità limitata iscritta nella sezione speciale del Registro delle Imprese relativa alle startup innovative, fondata il 18/10/2023 con sede legale a Bolzano (Italy) e con sede operativa in apertura in Emilia Romagna, dato che gran parte dei founder sono emiliani. Plantvoice è una tecnologia micro-sensoristica (a monoelettrodo) delle dimensioni di uno stuzzicadenti, che, mediante l'inserimento all'interno del fusto della pianta, permette la determinazione in tempo reale della salute della stessa grazie all'analisi della linfa. Plantvoice è


biocompatibile e determina in tempo reale sia il flusso di linfa sia le variazioni nella salinità della linfa, che sono correlate con situazioni di stress della pianta. Ogni tipo di stress è identificabile: stress idrico, stress biotico (batteri o funghi), stress abiotico (sostanze chimiche, inquinanti o squilibri di sali nel terreno). Plantvoice rileva dati diretti riguardo la fisiologia della pianta e questo permette di rilevare in modo tempestivo (già dopo poche ore) anomalie nello stato di salute della pianta, a differenza dei sensori standard che esistono sul mercato, che presentano una maggiore latenza nell'identificazione delle problematiche. Plantvoice soddisfa due bisogni principali: 1. preservare lo stato di salute delle coltivazioni, quindi andandone a massimizzarne la produttività; 2. ottimizzare l'utilizzo d'acqua per limitare i costi per le aziende e per consentire che l'acqua resti disponibile anche in aree in cui spesso scarseggia. In più Plantvoice ha una piattaforma cloud che può integrare tutti i dati provenienti da altri sensori di smart farming installati. Ciò consente di azzerare la frammentazione della raccolta dati della strumentazione sopra esposta, che risulta essere un problema molto impattante sulla fruibilità di tali tecnologie.

Bi-Rex - Milano

Bi-rex è un progetto rivoluzionario nell'ambito della sostenibilità e della produzione cartaria. La sua essenza risiede nell'utilizzo innovativo e sostenibile di scarti alimentari per creare carta di alta qualità. Ecco una panoramica chiave del progetto: -Brevettato e Sostenibile: Il cuore del progetto è un processo brevettato che valorizza una varietà di rifiuti alimentari e scarti agricoli, rendendoli preziose materie prime per la produzione di carta. -Versatilità: Bi-rex offre una soluzione versatile per le cartiere, dall'artigianale alla produzione su larga scala per l'industria della moda di lusso. La sua flessibilità consente l'utilizzo in diverse applicazioni, dai packaging al settore usa e getta. - Collaborazioni Strategiche: La collaborazione con diverse cartiere, dalle realtà artigianali alle multinazionali, testimonia l'approccio inclusivo di Bi-rex nell'industria cartaria. -Circolarità per Imballaggi Sostenibili tree-free: Bi-rex contribuisce alla circular economy offrendo soluzioni per imballaggi sostenibili, riducendo i rifiuti e valorizzando materiali precedentemente considerati scarti. Parola chiave sconfiggere la deforestazione.

La giuria ha terminato il lavoro alle 17:30 con la consegna della classifica qui allegata.

Cesena, 15 dicembre 2023

Il Presidente di giuria: Franco Callegari 

Il segretario verbalizzante: Alberto Simoncini 
